



Comunicazioni ai sensi degli articoli 4 e 5 della Delibera COVIP del 2/12/2020

in materia di adeguamento alla Direttiva Shareholders II

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2026

Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

*Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1082
I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti*

Sommario

1. Comunicazione ex art. 4 del Regolamento COVIP: Informazioni sulla Politica di impegno 3
2. Comunicazione ex art. 5 del Regolamento COVIP: Informazioni sulla strategia di investimento e sugli accordi con i gestori di attivi 4

1. Comunicazione ex art. 4 del Regolamento COVIP:¹ Informazioni sulla Politica di impegno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 febbraio 2026, ha deliberato, come negli anni precedenti, di continuare a **non adottare anche per il 2026 una Politica di impegno** in relazione alla limitata percentuale di possesso del capitale degli emittenti UE i cui titoli quotati sono presenti nel portafoglio del Fondo e alla circostanza che la partecipazione attiva alla vita societaria degli emittenti richiede la presenza di ulteriori risorse qualificate.

In particolare, al 31 dicembre 2025, gli investimenti in titoli azionari quotati ammontano a circa € 221 mln, pari al 39% delle risorse dei Comparti Finanziari del Fondo;² si tratta nel complesso di 135 titoli azionari, di cui 63 relativi a società quotate nei mercati regolamentati UE, operanti in diversi settori, per un valore di circa € 79 mln, con una percentuale di possesso non superiore allo 0,1% del capitale degli emittenti.

Nel 2025, il Fondo ha formalizzato con Schroders un *Service Level Agreement* per l'esercizio del diritto di voto al fine di disciplinare le modalità dell'eventuale: (i) conferimento della delega; (ii) raccolta delle istruzioni; (iii) svolgimento delle relative attività operative.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento COVIP del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione.

¹ Si tratta del "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione" adottato dalla COVIP con Delibera del 2 dicembre 2020; in particolare, la Delibera è stata adottata a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 10 maggio 2019, n. 49, con il quale è stata recepita la direttiva 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

² Si tratta dei Comparti Bilanciato e Dinamico; sono escluse le risorse del Comparto Garantito Assicurativo gestito sulla base di una convenzione assicurativa di ramo V, considerato che le comunicazioni previste dagli articoli 4 e 5 del Regolamento COVIP non sono dovute per tale casistica.

2. Comunicazione ex art. 5 del Regolamento COVIP: Informazioni sulla strategia di investimento e sugli accordi con i gestori di attivi

Strategia di investimento azionaria

La strategia di investimento azionaria è definita dal Fondo nell'ambito della Politica di Investimento che ha la finalità di assicurare le risorse finanziarie per le prestazioni pensionistiche (complementari al I pilastro) degli Iscritti. In particolare, sulla base dell'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli stessi e della conseguente verifica della copertura pensionistica di II pilastro rappresentata dal tasso di sostituzione stimato, sono fissati per ciascun comparto obiettivi di rendimento e di rischio coerenti con il tasso di sostituzione stimato e una coerente Asset Allocation Strategica (AAS). Secondo la periodicità prevista dalla vigente normativa, il Fondo ne verifica l'adeguatezza.

Accordi con i gestori di attivi

Stile di gestione e durata

L'AAS dell'investimento azionario è declinata nell'ambito delle convenzioni stipulate con il gestore Schroders a cui sono stati affidati due mandati specialistici azionari nell'ambito del Comparto Bilanciato e Dinamico, con uno stile di gestione di tipo "attivo" rispetto al benchmark fissato. In particolare, i due mandati sono stati rinnovati per tre anni, con decorrenza il 1° febbraio 2026 e scadenza il 31 gennaio 2029. È escluso il rinnovo tacito, mentre è previsto: (i) il recesso del Fondo con un preavviso di 90 giorni "senza obbligo di motivazione alcuna e senza oneri né spese"; (ii) la clausola risolutiva espressa che consente al Fondo di risolvere, senza alcun preavviso, il rapporto nel caso di gravi inadempimenti da parte del gestore.

Fattori ESG

Gli accordi con il gestore Schroders non prevedono limiti ESG (*Environmental, Social e Governance*), fermo restando il rispetto dei limiti normativi (quali, ad esempio, quelli riguardanti la Legge 9 dicembre 2021 n. 220), considerato che il Fondo al momento non adotta una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche o che abbia come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo svolge comunque un monitoraggio trimestrale sui rischi ESG, analizzando la reportistica periodica predisposta dal gestore azionario. Al riguardo, il gestore, che è un sottoscrittore UNPRI (principi supportati dalle Nazioni Unite con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali), integra i fattori ESG all'interno dei processi di investimento, in particolare attraverso: (i) specifiche esclusioni; (ii) valutazione dell'investimento tramite applicativi proprietari di sostenibilità e l'assegnazione di metriche ESG; (iii) iniziative di *impact investing*.

Remunerazione

Le due convenzioni con il gestore Schroders prevedono la stessa struttura commissionale, di seguito riportata in sintesi:

- una commissione di gestione, in percentuale del patrimonio in gestione;

- una commissione di incentivo, unica aliquota applicata alla differenza (solo se positiva) del rendimento del mandato rispetto al *benchmark*, al netto delle commissioni di gestione, da riconoscere al termine della durata del mandato sul patrimonio medio.

Monitoraggio degli accordi

Il Fondo svolge, anche con il supporto del Depositario e dell'Advisor finanziario, un monitoraggio costante delle performance e dei rischi del portafoglio azionario nonché del rispetto da parte del gestore dei limiti previsti dalla normativa e dalle convenzioni; tra questi limiti figura anche il tasso di rotazione del portafoglio, per il quale il Fondo ha definito un valore prefissato. Il controllo dei costi di negoziazione è effettuato annualmente.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento COVIP del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione.